

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: PASUBIO TECNOLOGIA SRL  
Sede: VIA XXIX APRILE, 6 SCHIO VI  
Capitale sociale: 205.066,92  
Capitale sociale interamente versato: sì  
Codice CCIAA: VI  
Partita IVA: 02373540240  
Codice fiscale: 02373540240  
Numero REA: 228735  
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA  
Settore di attività prevalente (ATECO): 631120  
Società in liquidazione: no  
Società con socio unico: no  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no  
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:  
Appartenenza a un gruppo: no  
Denominazione della società capogruppo:  
Paese della capogruppo:  
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

# Bilancio al 31/12/2021

## Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>4.100</b>	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	733	22
II - Immobilizzazioni materiali	1.267.461	984.469
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.268.194</i>	<i>984.491</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	15.948	55.075

	31/12/2021	31/12/2020
II - Crediti	576.131	296.642
esigibili entro l'esercizio successivo	559.366	268.395
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.765	23.435
Imposte anticipate	-	4.812
IV - Disponibilita' liquide	215.081	295.379
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>807.160</i>	<i>647.096</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>294.488</b>	<b>67.550</b>
<i>Totale attivo</i>	<i>2.373.942</i>	<i>1.699.137</i>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	205.067	198.951
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	94.279	87.145
IV - Riserva legale	32.852	11.897
VI - Altre riserve	390.210	390.210
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.544	20.955
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>757.952</i>	<i>709.158</i>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>267.242</b>	<b>265.098</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>1.205.959</b>	<b>686.014</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	1.101.440	510.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	104.519	175.655
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>142.789</b>	<b>38.867</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>2.373.942</i>	<i>1.699.137</i>

## Conto Economico Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.207.888	2.260.458
2/3) variazi. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	(42.000)	29.110
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(42.000)	29.110
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	5.863	26.252

	31/12/2021	31/12/2020
altri	13.339	14.355
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>19.202</i>	<i>40.607</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>3.185.090</i>	<i>2.330.175</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	423.452	275.384
7) per servizi	1.444.954	944.276
8) per godimento di beni di terzi	214.319	216.219
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	604.228	526.025
b) oneri sociali	171.803	156.690
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	58.623	46.807
c) trattamento di fine rapporto	52.267	39.168
d) trattamento di quiescenza e simili	1.325	1.301
e) altri costi	5.031	6.338
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>834.654</i>	<i>729.522</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	190.014	127.030
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	388	6.045
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	189.626	120.985
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	778	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>190.792</i>	<i>127.030</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.873)	(5.666)
14) oneri diversi di gestione	26.693	22.742
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>3.131.991</i>	<i>2.309.507</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>53.099</b>	<b>20.668</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	29	33
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>29</i>	<i>33</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>29</i>	<i>33</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	4.235	3.758

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	4.235	3.758
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(4.206)	(3.725)
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>48.893</b>	<b>16.943</b>
<b>20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	8.537	800
imposte differite e anticipate	4.812	(4.812)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	13.349	(4.012)
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>35.544</b>	<b>20.955</b>

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione

Il presente bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2021 evidenzia un risultato di esercizio di euro 35.544.

Il perdurare della crisi pandemica causata dal COVID-19 non ha avuto effetti economici negativi sull'andamento dell'esercizio. Rispetto agli esercizi precedenti i ricavi della società hanno subito un incremento del 42%. In termini assoluti i ricavi sono passati da 2.260.458 euro a 3.207.888 euro con un incremento di 947.430 euro.

La ragione dell'incremento del volume d'affari è dovuto alle progettualità sviluppate a partire dal 2020 che riguardano i servizi cloud finanziati con la DGR 557/2020, e, grazie allo stesso bando, l'acquisizione tra i clienti della Federazione dei Comuni del camposampierese. Gli effetti positivi di tali progetti perdureranno negli anni futuri grazie alla corresponsione di canoni da parte degli enti aderenti a tale iniziativa.

Nel corso del 2021 la società ha deliberato l'aumento del capitale sociale a seguito del quale sono entrati a far parte della compagine sociale il Comune Rosa', il Comune di Recoaro Terme e la Provincia di Vicenza.

L'operazione ha consentito alla società di ampliare la propria quota di mercato offrendo i propri servizi ai nuovi soci.

### Criteri di formazione

#### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## Principi di redazione

---

### Commento

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio e nei primi mesi di quello successivo, l'organo amministrativo ritiene sussistente la prospettiva della continuità aziendale, e pertanto la valutazione delle voci è stata fatta secondo quanto previsto dall'art.2423-bis comma 1 numero 1 del codice civile.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

### Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

---

### Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

## Cambiamenti di principi contabili

---

### Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

---

### Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## Criteri di valutazione applicati

### Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	2-3 esercizi

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

### Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Macchine elettroniche d'ufficio e computer	20%
Mobili e arredi	15%
Autoveicoli	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Il credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi previsto dalla legge di bilancio 2020 e dalla legge di bilancio 2021, è stato contabilizzato sulla base di quanto previsto dal principio contabile OIC 16 secondo il metodo indiretto. Il contributo è stato interamente imputato a Conto Economico alla voce A5 "Altri ricavi" e la quota di competenza degli anni successivi, determinata in proporzione alla quota dedotta nell'esercizio è stata rinviata per competenza attraverso l'iscrizione di risconti passivi nello Stato Patrimoniale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

#### *Terreni e fabbricati*

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

### *Lavori in corso su ordinazione*

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio.

### *Merci*

Il costo delle rimanenze delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 3.681.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### **Debiti**

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

## Altre informazioni

### Commento

#### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

### Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

#### Introduzione

Come precisato nel paragrafo introduttivo il 29 luglio 2021 l'assemblea straordinaria dei soci, per consentire l'ingresso di nuovi soci ha deliberato un aumento del capitale sociale di euro 6.116 riservato a terzi, con rinuncia del diritto di opzione da parte degli attuali e con pagamento di sovrapprezzo.

#### Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte da richiamare	4.100	4.100
<i>Totale</i>	<i>4.100</i>	<i>4.100</i>

### Commento

La voce è costituita dal credito per versamenti ancora dovuti da parte del socio PROVINCIA DI VICENZA, che al 31/12/2021 aveva sottoscritto l'aumento ma non aveva ancora versato la propria quota di capitale. La somma è stata versata nei primi mesi del 2022.

## Immobilizzazioni

### Movimenti delle immobilizzazioni

#### Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

#### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	266.366	2.104.657	2.371.023
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	266.344	1.120.188	1.386.532
Valore di bilancio	22	984.469	984.491
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizione	1.100	472.618	473.718
Ammortamento dell'esercizio	389	189.626	190.015
Totale variazioni	711	282.992	283.703
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	267.466	2.577.275	2.844.741
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	266.733	1.309.814	1.576.547
Valore di bilancio	733	1.267.461	1.268.194

### Operazioni di locazione finanziaria

#### Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## Ratei e risconti attivi

### Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti i ratei e risconti attivi.

### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	67.550	226.938	294.488
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>67.550</b>	<b>226.938</b>	<b>294.488</b>

### Commento

La voce rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento di euro 226.938. L'importo è costituito principalmente da risconti sui canoni per le licenze software ed in particolare i più rilevanti sono:

- risconto su canone licenza VMWARE anni 2021-2023 per euro 158.506
- risconto su canone licenza SOPHOS anni 2022-2024 per euro 35.128
- risconto su canone licenza SOPHOS anni 2022-2024 per euro 34.592

## Oneri finanziari capitalizzati

### Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Patrimonio netto

#### Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

## Variazioni nelle voci di patrimonio netto

### Introduzione

In data 29 luglio 2021, al fine di consentire l'ingresso nella compagine sociale di nuovi soci che ne hanno fatto richiesta, l'Assemblea Straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale da euro 198.951 a euro 205.067, mediante sottoscrizione riservata a terzi e con rinuncia da parte degli attuali soci al diritto di opzione, di quote di nuova emissione con sovrapprezzo.

L'operazione di aumento del capitale sociale, rappresenta un ulteriore passo nel processo di sviluppo e di crescita di PASUBIO TECNOLOGIA S.r.l.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	198.951	-	6.116	-	205.067
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	87.145	-	7.134	-	94.279
Riserva legale	11.897	-	20.955	-	32.852
Riserva straordinaria	385.459	-	-	-	385.459
Versamenti a copertura perdite	4.751	-	-	-	4.751
Totale altre riserve	390.210	-	-	-	390.210
Utile (perdita) dell'esercizio	20.955	(20.955)	-	35.544	35.544
<b>Totale</b>	<b>709.158</b>	<b>(20.955)</b>	<b>34.205</b>	<b>35.544</b>	<b>757.952</b>

## Debiti

### Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

### Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## Ratei e risconti passivi

### Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti i ratei e risconti passivi.

### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	47	9	56
Risconti passivi	38.820	103.913	142.733
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>38.867</b>	<b>103.922</b>	<b>142.789</b>

### Commento

Gli elementi principali che compongono la voce sono:

- risconto su incentivo GSE impianti di climatizzazione (competenza 2021 - 2051 - 30 anni) euro 25.414
- risconto su canone licenza software SOPHOS GSE (competenza 2022 - 2024) euro 35.128
- risconto credito di imposta acquisto beni strumentali anno 2020 euro 7.603
- risconto credito di imposta acquisto beni strumentali anno 2021 euro 42.340

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

---

### Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

## Costi della produzione

---

### Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

## Proventi e oneri finanziari

---

### Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

---

### Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(4.812)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	4.812	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-	-

## Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Eccedenza riportabile ACE (per imputazione automat. imp. anticipate)	1.925	(1.925)	-	24,00	-	-	-
Perdite d'esercizio (per imputazione autom. imp. antic.)	18.121	(18.121)	-	24,00	-	-	-

## Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
<b>Perdite fiscali</b>						
dell'esercizio	-			18.121		
<i>Totale perdite fiscali</i>	-			18.121		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24,00	-	18.121	24,00	4.350

## Nota integrativa, altre informazioni

## Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

## Dati sull'occupazione

## Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

**Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria**

	<b>Impiegati</b>	<b>Totale dipendenti</b>
Numero medio	18	18

**Commento**

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- assunzione di n.3 impiegati tecnici n.2 impiegati amministrativi (di cui 1 con contratto di apprendistato) per far fronte all'aumento delle richieste da parte dei clienti.
- assunzione di n.1 impiegato tecnico in distacco in sostituzione di un impiegato tecnico fuoriuscito per pensionamento.
- dimissioni volontarie di n.1 impiegato tecnico
- pensionamento di n.1 impiegato tecnico in distacco.

**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto****Introduzione**

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	<b>Amministratori</b>
Compensi	24.000

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale****Introduzione**

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate****Commento**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

---

### Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

---

### Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

## **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

---

### Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

---

### Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

---

### Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

---

### Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che le informazioni saranno pubblicate sul sito internet della società.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

---

### Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 8.161,00 alla riserva legale;
- euro 27.383,00 alla riserva straordinaria.

## Nota integrativa, parte finale

### Commento

---

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Schio, 18/03/2022

Laura Locci, Amministratore Unico

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**  
**EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**  
**Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC**  
**(documento del 18/03/2022)**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

**A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**  
**EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

*"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".*

Ai sensi del successivo art. 14:

*"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e*

*soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.*

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato il 31/10/2019 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

## **1. DEFINIZIONI.**

### **1.1. Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### **1.2. Crisi**

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.*

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il

documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## **2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- business plan

Per un approccio corretto all'individuazione di segnali di crisi aziendale, occorre preliminarmente ricordare la natura particolare della società.

Pasubio Tecnologia S.r.l si qualifica come una società Strumentale Pubblica interamente partecipata da enti pubblici, la cui attività consiste, essenzialmente, nel fornire servizi digitali agli enti soci.

In quanto tale, la società non si pone l'obiettivo di massimizzare il profitto, ma l'utilità ed il valore per i soci che sono anche gli utenti dei servizi.

Non esiste nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà simili operanti in altre provincie.

Per tale motivo non esiste un Benchmark di riferimento per confrontare gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari.

Sotto l'aspetto economico la gestione operativa ha come obiettivo il mantenimento dell'equilibrio inteso come la congrua remunerazione dei fattori produttivi impiegati “escludendo” la remunerazione dell'equity.

Assumono di conseguenza scarsa rilevanza gli indicatori reddituali.

Obiettivo fondamentale della società è invece il mantenimento dell'equilibrio patrimoniale e finanziario della gestione per cui si è data maggiore importanza agli indicatori patrimoniali e finanziari.

### **2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.**

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

La società ha individuato i seguenti indicatori tra i più comunemente impiegati nella pratica aziendalistica, ritenuti significativi per monitorare l'andamento, economico, patrimoniale e finanziario.

I livelli di soglia degli indicatori vengono adottati conformemente alla migliore prassi come indicato nella tabella seguente.

	Anno n-2	Anno n-1	Anno corrente	
<b>Stato Patrimoniale</b>				
<b>**Margini**</b>				
Margine di tesoreria				<b>Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti:</b> il margine di tesoreria positivo è segno della sussistenza di condizioni di equilibrio monetario.
Margine di struttura				<b>Patrimonio netto - Attivo fisso:</b> mette in evidenza quanta parte delle immobilizzazioni è finanziata con il capitale proprio. Per avere una struttura patrimoniale solida tale indice deve essere positivo.
<b>**Indici**</b>				
Indice di liquidità				<b>(Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passivo corrente:</b> misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve scadenza non tenendo conto delle risorse generate dal magazzino. L'impresa denota una struttura di liquidità soddisfacente se l'indice è > o uguale a 1.
Indice di disponibilità				<b>(Liquidità immediate + Liquidità differite + Disponibilità)/Passività correnti:</b> misura la capacità dell'impresa di soddisfare i debiti a breve attraverso disponibilità liquide o liquidabili entro l'esercizio considerando anche le risorse che derivano dal magazzino. Un valore dell'indice soddisfacente è compreso tra 1 e 2.
Indice di copertura delle immobilizzazioni				<b>Patrimonio netto/Attivo fisso:</b> indica in che misura le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio. L'azienda ha una struttura finanziaria equilibrata quando le fonti di finanziamento a breve termine finanziano impieghi a breve termine e le fonti di finanziamento a lungo finanziano impieghi a lungo.
Indipendenza finanziaria				<b>Patrimonio netto/Capitale investito:</b> segnala la dipendenza dell'azienda da terze economie. Per le imprese industriali si può considerare buono un valore superiore allo 0,2.
Leverage				<b>Mezzi di terzi/Patrimonio netto:</b> denominato anche "tasso di rischio" esprime il peso dei debiti rispetto al capitale proprio su totale delle fonti alle quali l'impresa ha fatto ricorso. Fornisce un'attendibile stima del rischio per i creditori.
<b>Conto economico</b>				
<b>**Margini**</b>				

Margine operativo lordo (EBITDA)				È un indicatore dell'economicità operativa
Risultato operativo (EBIT)				
<b>**Indici**</b>				
Return on Equity (ROE)				<b>Utile netto/Patrimoni netto:</b> misura la redditività del capitale proprio. Si confronta con investimenti alternativi
Return on Investment (ROI)				<b>Reddito operativo/Capitale investito:</b> è l'indicatore di sintesi della redditività aziendale. Esprime la capacità dell'impresa di remunerare le risorse finanziarie impegnate nella gestione aziendale a prescindere dalla struttura finanziaria dell'impresa.
Return on sales (ROS)				<b>Reddito operativo/Ricavi:</b> esprime sinteticamente la redditività della gestione caratteristica.
<b>Altri indici e indicatori</b>				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				<b>Ricavi/Capitale investito:</b> misura la velocità con la quale il capitale investito in azienda si converte in ricavi
Indice di indebitamento netto				<b>PFN/Capitale proprio:</b> eccedenza di indebitamento netto in relazione alle fonti con vincolo di proprietà. Al crescere dell'indicatore peggiora, a parità di tutte le altre condizioni, la solidità aziendale.
Indice di copertura finanziaria degli investimenti				<b>PFN/Capitale investito netto:</b> Quota di finanziamento degli asset con indebitamento finanziario netto. L'indice può assumere un valore massimo pari ad 1, esprimendo il caso in cui il complesso degli investimenti effettuati dall'impresa è finanziato facendo ricorso al debito finanziario.
PFN/Ebitda				<b>PFN/Ebitda:</b> valutazione della sostenibilità del debito aziendale in base al cash flow lordo prodotto dalla gestione. È importante che l'indicatore assuma valori contenuti in termini assoluti: in questo caso si metterebbe in evidenza una sostanziale capacità dell'azienda a sostenere il rimborso dei debiti finanziari indicati nella PFN

## 2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	<b>Anno n + 1</b>
<b>Indicatore di sostenibilità del debito</b>	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

### 2.3. Altri strumenti di valutazione.

La società ha adottato il business plan come strumento di valutazione prospettica.

### 3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

*“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

*Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]*

*I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].*

*Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”*

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo in data 31/10/2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

### **1. LA SOCIETÀ.**

Pasubio Tecnologia S.r.l. è una Società Strumentale Pubblica, totalmente partecipata da 33 enti pubblici dell'Alto Vicentino. La società è stata costituita il 21/12/1993.

Il suo core business consiste nel fornire servizi digitali alla pubblica amministrazione: la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti ICT, la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto alla funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Communication Technology, necessari per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.

### **2. LA COMPAGINE SOCIALE.**

In data 29/07/2021 l'Assemblea Straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale da euro 198.951 a euro 205.067, mediante sottoscrizione riservata a terzi e con rinuncia da parte degli attuali soci al diritto di opzione, di quote di nuova emissione con sovrapprezzo.

A seguito di tale operazione l'assetto proprietario della Società al 07/04/2022 è il seguente:

<b>Socio</b>	<b>Quota detenuta</b>	<b>% sul capitale</b>
COMUNE DI SCHIO	57.083,44	27,84%
COMUNE DI VALDAGNO	34.409,43	16,78%
COMUNE DI THIENE	27.512,14	13,42%
COMUNE DI MALO	15.549,21	7,58%
COMUNE DI ISOLA VICENTINA	9.863,77	4,81%
COMUNE DI SANTORSO	6.937,54	3,38%
COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO	5.007,39	2,44%
COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO	4.298,33	2,10%
COMUNE DI TORREBELVICINO	4.294,33	2,09%
COMUNE DI VILLAVERLA	4.200,33	2,05%
COMUNE DI VELO D'ASTICO	3.197,25	1,56%
COMUNE DI MONTE DI MALO	3.004,23	1,47%

COMUNE DI CALTRANO	2.024,16	0,99%
COMUNE DI POSINA	1.888,15	0,92%
COMUNE DI TRISSINO	1.869,15	0,91%
COMUNE DI ZANE'	1.869,15	0,91%
COMUNE DI ZUGLIANO	1.869,15	0,91%
CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO	1.869,15	0,91%
CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE VALLE AGNO	1.869,15	0,91%
CONSORZIO POLIZIA LOCALE NORD EST VICENTINO	1.869,15	0,91%
COMUNE DI SOSSANO	1.008,00	0,49%
COMUNE DI ORGIANO	1.008,00	0,49%
COMUNE DI SARCEDO	1.008,00	0,49%
COMUNE DI SAN BONIFACIO	1.008,00	0,49%
LA CASA	1.008,00	0,49%
CONSORZIO LE VALLI	1.008,00	0,49%
COMUNE DI FARA VICENTINO	1.008,00	0,49%
COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	963,33	0,47%
COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE	232,02	0,11%
COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE	215,00	0,10%
COMUNE DI ROSA'	1.008,00	0,49%
COMUNE DI RECOARO TERME	1.008,00	0,49%
PROVINCIA DI VICENZA	4.100,00	2,00%
<b>TOTALE</b>	<b>205.066,92</b>	<b>100,00%</b>

### 3. **ORGANO AMMINISTRATIVO**

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico nella persona dell'ing. Laura Locci, nominato con delibera assembleare in data 28/05/2020, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

### 4. **ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.**

La revisione è affidata al dott. Giacomo Apolloni nominato con delibera assembleare in data 28/05/2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

### 5. **COMITATO DI CONTROLLO ANALOGO.**

È stato costituito il 14/12/2017. Il comitato è composto da tutti i soci ed è presieduto dal dott. Giancarlo Sandri.

### 6. **ORGANISMO DI VIGILANZA MONOCRATICO.**

Il 31/01/2020 è stato approvato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e il 27/05/2020 è stato nominato l'Organismo di Vigilanza Monocratico nella persona del dott. Cristiano Eberle.

### 7. **IL PERSONALE.**

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

NOME	QUALIFICA	Data Assunzione	% part-time (attuale)
Bagattin Lisa	Impiegato tecnico	13/06/1994	75%
Bicego Giorgio	Impiegato tecnico	01/08/2020	
Binotto Luciano	Impiegato tecnico	01/11/2000	
Buscema Davide	Impiegato amministrativo	17/09/2007	
Cicchellero Katuscia	Impiegato amministrativo	22/01/2020	60%
Conzato Marco	Impiegato tecnico	08/11/2021	
Dalla Fina Simone	Impiegato tecnico	03/05/2010	
De Col Alessia	Impiegato tecnico	12/01/1999	75%
Federle Nicola	Impiegato tecnico	01/02/2021	
Formilan Alan	Apprendista imp. Amm.vo	13/12/2021	
Girardello Luisa	Impiegato tecnico	13/06/1994	
Laghetto Matteo	Impiegato tecnico	01/06/2005	
Lodi Silvia	Impiegato amministrativo	16/03/2021	
Maestri Luigi Filippo	Impiegato tecnico	01/02/2021	
Manfrin Anna	Impiegato amministrativo	02/04/2002	92,5%
Marioni Sabrina	Impiegato amministrativo	01/03/2005	
Meda Stefano	Impiegato tecnico	03/06/2019	
Novello Chiara	Impiegato tecnico	01/03/2002	75%
Ongaro Andrea	Impiegato tecnico	01/06/2005	
Perazzo Paolo	Impiegato tecnico	12/12/2005	
Priante Carlo	Impiegato tecnico	03/01/2019	

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e a trasmettere l’elenco del personale eccedente alla Regione.

## 8. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2021 l’attività aziendale, oltre alla gestione ordinaria dei servizi per gli enti soci, è stata caratterizzata da importanti attività straordinarie:

- **Progetto AVATAR**  
Nel corso del 2020 è stato finanziato il progetto denominato Avatar per la costituzione di un Innovation Lab e 12 palestre digitali. Il progetto prevede una convenzione con il Comune di Schio per la realizzazione di alcune attività di natura informatica per un importo nel biennio 2021-2022 di circa 250.000 euro. Durante il 2021 si è realizzata la maggior parte delle attività di progetto.
- **Progetto Vi-PA**  
Nel corso del 2020 Pasubio tecnologia ha partecipato al bando regionale DGR 557/2020 che ha come focus il consolidamento dei data center dei Comuni grazie alla mediazione dei SAD. Il progetto presentato dal SAD della provincia di Vicenza è stato finanziato con circa 1 milione di euro per la migrazione di circa 200 server presso il data center di Pasubio Tecnologia, delineando un forte sviluppo del servizio cloud che impatterà positivamente su tutto il business aziendale. Nel corso del 2021 si è realizzato oltre la metà del progetto.

- La migrazione presso il Data Center gestito da Pasubio Tecnologia dei clienti AMCPS Srl e Federazione dei Comuni del Camposampierese.

## 9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

### 9.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

#### 9.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	2019	2020	2021	
<b>Stato Patrimoniale</b>				
<b>**Margini**</b>				
Margine di tesoreria	- 47.360	97.137	- 240.140	<b>Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti:</b> il margine di tesoreria positivo è segno della sussistenza di condizioni di equilibrio monetario. Deve essere almeno pari al Valore delle scorte
Margine di struttura	- 237.649	- 290.828	- 531.107	<b>Patrimonio netto - Attivo fisso:</b> mette in evidenza quanta parte delle immobilizzazioni è finanziata con il capitale proprio. Per avere una struttura patrimoniale solida tale indice deve essere positivo

<b>**Indici**</b>				
Indice di liquidità	0,92	1,20	0,76	<b>(Liquidità immediate+Liquidità differite)/Passivo corrente:</b> misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve scadenza non tenendo conto delle risorse generate dal magazzino. L'impresa denota una struttura di liquidità soddisfacente se l'indice è > o uguale a 1.
Indice di disponibilità	1,17	1,46	1,07	<b>(Liquidità immediate + Liquidità differite + Disponibilità)/Passività correnti:</b> misura la capacità dell'impresa di soddisfare i debiti a breve attraverso disponibilità liquide o liquidabili entro l'esercizio considerando anche le risorse che derivano dal magazzino. Un valore dell'indice soddisfacente è compreso tra 1 e 2.
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,68	0,71	0,59	<b>Patrimonio netto/Attivo fisso:</b> indica in che misura le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio. L'azienda ha una struttura finanziaria equilibrata quando le fonti di finanziamento a breve termine finanziano impieghi a breve termine e le fonti di finanziamento a lungo termine finanziano impieghi a lungo.
Indipendenza finanziaria	0,36	0,42	0,32	<b>Patrimonio netto/Capitale investito:</b> segnala la dipendenza dell'azienda da terze economie. Per le imprese industriali si può considerare buono un valore superiore allo 0,2.
Leverage	1,77	1,40	2,14	<b>Mezzi di terzi/Patrimonio netto:</b> denominato anche "tasso di rischio" esprime il peso dei debiti rispetto al capitale proprio su totale delle fonti alle quali l'impresa a fatto ricorso. Fornisce un'attendibile stima del rischio per i creditori
<b>Conto economico</b>				
<b>**Margini**</b>				

Margine operativo lordo (EBITDA)	7,01%	6,04%	7,90%	E' un indicatore dell'economicità operativa
Risultato operativo (EBIT)	2,19%	0,56%	1,90%	
<b>**Indici**</b>				
Return on Equity (ROE)	5,62%	2,95%	4,71%	<b>Utile netto/Patrimoni netto:</b> misura la redditività del capitale proprio. Si confronta con investimenti alternativi
Return on Investment (ROI)	3,54%	0,76%	2,56%	<b>Reddito operativo/Capitale investito:</b> è l'indicatore di sintesi della redditività aziendale. Esprime la capacità dell'impresa di remunerare le risorse finanziarie impegnate nella gestione aziendale a prescindere dalla struttura finanziaria dell'impresa.
Return on sales (ROS)	2,20%	0,57%	1,88%	<b>Reddito operativo/Ricavi:</b> esprime sinteticamente la redditività della gestione caratteristica.
<b>Altri indici e indicatori</b>				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,61	1,33	1,35	<b>Ricavi/Capitale investito:</b> misura la velocità con la quale il capitale investito in azienda si converte in ricavi
Indice di indebitamento netto ( <i>Debt/Equity</i> ) = Rapporto tra PFN e Capitale Proprio	-0,47	-0,07	0,16	Eccedenza di indebitamento netto in relazione alle fonti con vincolo di proprietà. Al crescere dell'indicatore peggiora, a parità di tutte le altre condizioni, la solidità aziendale.
Indice di copertura finanziaria degli investimenti = Rapporto tra PFN e Vendite	- 0,17	- 0,03	0,05	Quota di finanziamento degli asset con indebitamento finanziario netto. L'indice può assumere un valore massimo pari ad 1, esprimendo il caso in cui il complesso degli investimenti effettuati dall'impresa è finanziato facendo ricorso al debito finanziario.
Indice di ritorno delle vendite = Rapporto tra PFN e EBITDA	-1,49	-0,35	0,48	Valutazione della sostenibilità del debito aziendale in base al cash flow lordo prodotto dalla gestione. È importante che l'indicatore assuma valori contenuti in termini assoluti: in questo caso

				si metterebbe in evidenza una sostanziale capacità dell'azienda a sostenere il rimborso dei debiti finanziari indicati nella PFN
--	--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La società ha avviato le procedure per l'installazione di un software per la gestione della tesoreria e per l'elaborazione del DSCR, pertanto per l'esercizio 2021 si ricorre all'impiego combinato di indicatori alternativi.

### 9.1.2. Valutazione dei risultati.

Gli indicatori evidenziano:

- Un buon livello di redditività che evidenzia un trend crescente nell'ultimo anno ritornato ai livelli pre- pandemia.
- Una struttura delle fonti e degli impieghi equilibrata
- Un livello non del tutto adeguato della gestione della liquidità. Infatti nell'ultimo esercizio l'indice di liquidità è sceso al di sotto del valore considerato fisiologico che è pari a 1. A tal riguardo la società ha già messo in atto le azioni opportune al fine di riequilibrare la situazione finanziaria a breve termine.
- Un buon livello di autonomia finanziaria.
- Un sufficiente livello di capitalizzazione che presenta un patrimonio netto adeguato rispetto alle fonti durevoli.

Dall'analisi degli indicatori emerge un quadro economico e finanziario di stabilità anche in relazione agli investimenti effettuati.

## 10. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

## C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

*“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea*".

In base al co. 4:

*"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".*

In base al co. 5:

*"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Strumenti adottati</b>	<b>Motivi della mancata integrazione</b>
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento acquisti in economia - regolamento per il reclutamento del personale	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato - un sistema di controllo di gestione	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Schio, 07/04/2022

L'amministratore Unico  
Ing. Laura Locci

## **RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE**

---

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

*All'Assemblea dei soci della*

### **PASUBIO TECNOLOGIA SRL**

Via XXIX Aprile, 6 - Schio (VI)

Capitale Sociale euro 198.951 I.V.

C.C.I.A.A VI - Registro imprese e Codice Fiscale 02373540240

---

### **PREMESSE**

Il sottoscritto Apolloni dott.Giacomo Sebastiano, nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409 bis del Cod. Civ..

*Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.*

### ***Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021***

### **GIUDIZIO**

#### **Giudizio Positivo**

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Elementi alla base del giudizio*

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella

parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Ulteriori informazioni circa la descrizione delle responsabilità del revisore, sono riportate in appendice alla presente relazione di revisione.

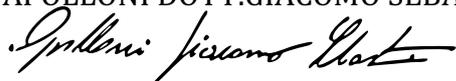
### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

La società ha redatto il bilancio in forma abbreviata, conformemente al disposto dell'art. 2435 bis Codice civile, non ha redatto la relazione sulla gestione. Si conferma che la nota integrativa contiene le informazioni prescritte dall'art. 2428, terzo comma, Codice civile.

Schio, 06/04/2022

#### **Il Revisore**

APOLLONI DOTT.GIACOMO SEBASTIANO



## Appendice

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ✓ ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ✓ ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ✓ ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.